

COMUNICATO STAMPA

Convegno del Pontificio Consiglio della Cultura sull'Economia

BANGALORE (INDIA) 25-29 OTTOBRE 2011

Alcuni anni fa, tutti parlavano del boom economico. Invece in pochi anni è stato bucato la "bubble" economica. La crisi economica che ha toccato le grandi case industriali ma ha anche rovinato le famiglie, dando origine alla mancanza del cibo nel mondo, scatenando guerre per le scarse risorse di energia e anche per l'acqua, manifestando disprezzo totale dell'ambiente per favorire il cosiddetto sviluppo, provocando l'aumento delle ingiustizie e delle disuguaglianze. Questa situazione ci ha risvegliati dal sogno e fatto sorgere la domanda sulla questione economica nel mondo ormai globalizzato.

Il Pontificio Consiglio della Cultura Dharmaram Vidya Kshetram e la Christ University organizzano un Congresso nella città di Bangalore, tenendo come punto di riferimento che "la grande sfida che abbiamo davanti a noi, ... è di mostrare, a livello sia di pensiero sia di comportamenti, che non solo i tradizionali principi dell'etica sociale, quali la trasparenza, l'onestà e la responsabilità non possono venire trascurati o attenuati, ma anche che nei *rapporti mercantili* il principio di gratuità e la logica del dono come espressione della fraternità possono e devono trovare posto entro la normale attività economica. Ciò è un'esigenza dell'uomo nel momento attuale, ma anche un'esigenza della stessa ragione economica. Si tratta di una esigenza ad un tempo della carità e della verità" (*Caritas in Veritate*, 36).

Perché un convegno sull'economia in India? Domanda legittima soprattutto se si pensa al tema: "Sistema economico fortemente globalizzato – Rivelare la logica della gratuità nell'economia di mercato". Anche perché mentre l'occidente fatica ad arrivare ad una crescita del PIL sopra l'1%, L'India e la Cina sono diventati i motori della crescita con 8-9 % di crescita economica annuale. Una risposta potrebbe essere: per interrogarsi sulle dinamiche attraverso le quali si evolve una delle economie più produttive oggi. Soprattutto, per domandarsi se il progresso avviene tenendo conto della situazione mondiale e nel rispetto della dignità della persona.

Perché a Bangalore? È la città denominata la Silicon Valley dell'India – tenendo presente che l'India è il più grande esportatore di software del mondo – e può rappresentare uno spaccato interessante di una società in rapida evoluzione, con tutti i problemi e le contraddizioni che caratterizzano un processo di crescita.

Infatti, guardando all'evoluzione del sistema economico globalizzato, esso sembra essere più orientato al raggiungimento del benessere individuale e interamente impostato su dinamiche capitalistiche di mercato. Quando l'umanità, soprattutto la parte di essa emarginata, diventa spettatrice muta dello scontro brutale e distruttivo del mercato globalizzato, la Chiesa Cattolica avverte come propria la responsabilità di riportare l'economia del mercato globale nei suoi valori fondanti. Infatti, tutte le relazioni economiche chiedono di essere progettate con un volto umano e pervase dai valori della gratuità e della fraternità. La felicità, che dovrebbe derivare da ogni azione economica, radicandosi nel senso di condivisione e di altruismo, così da rendere ogni partecipante capace di liberarsi dalla logica dell'egoismo. È con questa visione alta che viene organizzato un

colloquio internazionale rivolto ai Vescovi, ne saranno presenti più di trenta, oltre a due cardinali, ma anche agli studenti universitari e ad altre personalità del mondo della cultura e dell'economia.

Il convegno sarà inaugurato dal Primo Ministro dello stato di Karnataka, nel sud India Il Signor D.V.Sadanand Gowda, e il Nunzio Apostolico in India S.E. Salvatore Pennacchio. Il Dottor Oscar Fernandes, ex ministro dell'India per le statistiche e l'implementazione dei programmi sociali, per gli affari dei giovani e per il lavoro terrà la prolusione. Il Presidente della Conferenza Episcopale Indiana, S.E. Cardinale Oswald Gracias pronuncerà il discorso di conclusione. Tra i diversi relatori ci saranno Il Dottor Santosh Hegde, un Ex-giudice della Corte suprema conosciuto per la sua guerra alla corruzione, il Cardinal Telesphore Toppo, Rappresentanti dei dalit e delle caste basse, nonché dei tribali, il Prof. Thomas Pogge dall'università di Yale, il Prof. Christoph Stuekelberger da Ginevra, il Prof. Anton Vandavelde Belgio, Un membro del Parlamento dall'Iran, il Prof. Stephan Rothlin dalla Università di Beijing e il prof. Renato Troncon dell'Università di Trento e la dott.ssa Monica Fantini della Legacoop di Forlì -Cesena ed altri esperti dall'India. Parteciperanno all'incontro 32 Vescovi, due Cardinal e 20 Superiori Generali delle diverse congregazioni che lavorano in India. Parteciperanno come uditori anche quasi mille studenti della facoltà teologica di Dharmaram e studenti della Christ University, di Bangalore